

## La violenza giovanile



# Stretta Mastella: «Pronta ordinanza sul coprifuoco»

«Siamo davanti a un'epidemia che è diventata oramai un'autentica emergenza nazionale, serve prevenzione»

## BENEVENTO

Giuseppe Di Martino

«Questa epidemia di violenza bestiale tra i giovani è ormai un'autentica emergenza nazionale». Così il sindaco di Benevento, Clemente Mastella, commenta il gravissimo episodio avvenuto nella notte tra sabato e domenica all'esterno della discoteca Xue di Montesarchio, dove un ragazzo di 17 anni, Gaetano C. originario di Tocco Caudio, è stato aggredito e colpito con una mazza da baseball. Il giovane, trasportato d'urgenza presso l'ospedale San Pio di Benevento, è tuttora ricoverato nel reparto di Neuroranimazione diretto da Vincenzo Boniello, in coma farmacologico, dopo due delicatissimi interventi neurochirurgici per le gravissime lesioni alla testa e le fratture multiple riportate.

## L'ACCADUTO

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, a colpirlo sarebbe stato un gruppo di quattro ragazzi, due maggiorenti e due minorenni, tutti di Benevento, arrestati poche ore dopo la rissa e condotti nel carcere di Capodimonte. Gli investigatori stanno esaminando i filmati di videosorveglianza e ascoltando i testimoni per ricostruire nel dettaglio la dinamica e il movente dell'aggressione, che secondo i primi accertamenti sarebbe scoppiata per futili motivi. Mastella, informato dei fatti, ha espresso sgomento e rabbia per l'accaduto, lanciando un monito severo. «Ringrazio il questore che mi ha avvertito, con eccelso spirito di cooperazione istituzionale, di possibili ritorsioni o rivalse tra gruppi di ragazzi. Non accetteremo episodi stile Arancia Meccanica: se i sospetti si consolidassero, non esiterei a firmare ordinanze di coprifuoco, anche a costo di limitare temporaneamente la libertà di movimento sul territorio cittadino».



## L'ALERT

Un avvertimento che, nelle parole del sindaco, suona anche come un appello alla responsabilità collettiva. «La sicurezza urbana, come la salute pubblica, è un bene che va garantito e preservato per tutti, giovani e anziani, anche a costo di sacrifici e scelte decise. La violenza va combattuta alla radice, con misure di prevenzione efficaci e senza sconti», ha aggiunto. Per Mastella, tuttavia, non basta agire solo con la repressione. «Occorre tornare a parlare ai ragazzi, nelle scuole e nei luoghi di aggregazione, con progetti educativi seri che li aiutino a capire il valore della vita e il rispetto dell'altro. Non possiamo abituarci a leggere di risse e pestaggi ogni fine settimana come se fosse un fenomeno inevitabile. È un do-

**«NON TOLLEREREMO ANCORA AZIONI DA ARANCIA MECCANICA NON SI TRATTA SOLO DI ORDINE PUBBLICO MA DI CIVILTÀ»**

vere delle istituzioni, ma anche delle famiglie e della comunità intera, rimettere al centro la cultura del rispetto e della responsabilità». Intanto, ieri, davanti all'ospedale «San Pio», amici e compagni di scuola del 17enne si sono riuniti in silenzio, pregando e lasciando messaggi di incoraggiamento. La comunità di Tocco Caudio è sconvolta e si stringe attorno ai genitori del ragazzo, che da ore vegliano accanto al figlio. «Forza Gaetano, continua a lottare come hai sempre fatto», si legge su uno striscione lasciato all'ingresso del nosocomio cittadino. L'inchiesta, coordinata dalla Procura di Benevento e seguita dal sostituto procuratore Marilia Capitanio, prosegue serrata per chiarire ogni dettaglio di una notte di violenza che ha sconvolto l'intero Sannio e riaperto l'allarme sulle derive del disagio giovanile. Come sottolinea Mastella, «questa non è solo una questione di ordine pubblico, ma di civiltà: se non interveniamo subito, rischiamo di crescere una generazione che confonde la forza con la brutalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'appello ai ragazzi: «Non si può giocare con la vita altrui»

«Quanto accaduto nella notte di sabato è inaccettabile. Lo dico da sindaco, da cittadino, da padre, da uomo»

## MONTESARCHIO

Maria Tangredi

«È stata una violenza inaccettabile quanto accaduto nella notte di sabato. Lo dico da sindaco, da cittadino, da padre, da uomo. Farò tutto quanto in mio potere per far comprendere ai ragazzi che non si può giocare con la vita. La violenza va respinta». Questo il commento di Carmelo Sandomenico fascia tricolore di Montesarchio all'indomani della notte di follia avvenuta davanti alla discoteca Xuè. E propone un confronto tra famiglie, scuola, istituzioni e terzo settore per far comprendere ai giovani che la violenza in qualsiasi forma si manifesti va respinta.

## LA FEROCIA

Il diciassettenne di Vitulano aggredito sta lottando per la vita nella rianimazione dell'ospedale «San Pio» di Benevento dove è stato trasportato nella notte di sabato già in gravissime condizioni. Ieri mattina l'appello della sua comunità a donare sangue per Gaetano. Davanti al reparto dove è ricoverato Gaetano C. è stato affisso anche uno striscione dai suoi amici, quelli che sabato notte hanno assistito all'aggressione ma anche a nome di tutta la comunità con la scritta: «Continua a lottare come hai sempre fatto Forza Gaetano». Immagini quelle riprese dalle telecamere di videosorveglianza installate dal comune che, hanno mostrato una violenza inaudita e che hanno lasciato ammutoliti anche chi le ha visionate.

## IL PARERE

«Immagini atroci - dichiara Sandomenico - di una spedizione punitiva di giovanissimi contro giovanissimi: una violenza inaudita e senza pie-



tà, con un ragazzo ridotto in fin di vita. Parliamo di giovanissimi, di ragazzini in età scolare che si affrontano a colpi di mazze da baseball senza alcuna pietà, senza alcun senso». Sandomenico poi commenta che «spiace che fatti di tale gravità siano avvenuti a margine del concerto di un rapper che propina nei suoi testi violenza e stile gangsta. Si fa fatica - dice - a commentare una vicenda di simile gravità». Poi il sindaco ringrazia le forze dell'ordine e gli inquirenti «per l'eccellente lavoro svolto e per quello che svolgeranno ancora. Tuttavia è chiaro che non basta parlare di sicurezza quando si parla di giovanissimi». Per Sandomenico, importanti per ricostruire quanto ac-

**«IMMAGINI ATROCI DI UNA SPEDIZIONE PUNITIVA DI GIOVANISSIMI CONTRO GIOVANISSIMI AZIONI DA RESPINGERE»**

caduto sono state anche le telecamere installate dall'amministrazione comunale e disseminate in tutto il paese (sono oltre cento), anche in zone periferiche come quelle posizionate all'ingresso della frazione di Cirignano dove è avvenuta la rissa e che hanno consentito agli inquirenti di accertare in tempi brevi quanto verificatosi. Ma il sindaco intende promuovere azioni di confronto per sensibilizzare soprattutto i giovani a respingere ogni forma di violenza. E, intende farlo coinvolgendo anche le famiglie e la scuola attraverso momenti di incontri anche con esperti. «Chiederò - dice - come primo atto, un confronto che mette insieme più attori, dalle famiglie alla scuola alle istituzioni al terzo settore, provando a mettere in campo tutto quel che è in mio potere per far comprendere ai ragazzi che non si può giocare con la vita, che la violenza va respinta, che quanto accaduto sabato è inaccettabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Gaetano resta in condizioni «critiche» dal Rummo: siamo vicini alla famiglia

## LE CONDIZIONI

Luella De Ciampis

Sono ancora gravi le condizioni di Gaetano il 17enne colpito con una mazza da baseball nella notte tra sabato e domenica, all'esterno di una discoteca di Montesarchio. Il bollettino medico, diramato dal Rummo e letto da Vincenzo Boniello, direttore dell'unità complessa di Neuroranimazione riferisce di «condizioni critiche ma stabili, determinate dalle gravi conseguenze del trauma cranico riportato. Nella giornata di domenica è stato sot-

toposto a un duplice intervento chirurgico mirato a ridurre la pressione intracranica, mentre attualmente è sottoposto a un protocollo di neuroprotezione e a un monitoraggio strettissimo dei parametri vitali».

## IL PROTOCOLLO

Il protocollo di neuroprotezione è un approccio che combina tecniche, strategie mediche e farmacologiche per proteggere i neuroni da danni e deterioramento cellulare. Il fatto che le condizioni del ragazzo, in degenza nel reparto di Neuroranimazione dell'ospedale cittadino siano stabili è già una buona notizia per-

ché la prima notte è trascorsa senza scossoni e, con il passare delle ore, aumentano le possibilità di superamento della fase critica. Il primario ha assicurato che nei prossimi giorni seguiranno gli aggiornamenti sulle condizioni del 17enne, arrivato in ospedale con un importante trauma cranico. Ad affiancare Boniello, nella lettura del bollettino, la manager Maria Morgante. «Sono vicina - ha detto - ai familiari del ragazzo, soprattutto umanamente consapevole della sofferenza che stanno affrontando. Sotto il profilo professionale, posso garantire che c'è il massimo impegno da parte del personale coin-

volto nella gestione del caso, affinché Gaetano superi questa terribile prova. In questo ultimo periodo stiamo assistendo a un'escalation di violenze che non ci saremmo mai sognati di dover affrontare in una realtà come il Sannio che ho sempre ritenuto tranquillo. Negli ultimi giorni si stanno verificando episodi a dir poco sconcertanti che non ho mai avuto modo di riscontrare nei primi tre anni del mio mandato al Rummo». La gravità del trauma è in genere definita dalla Glasgow coma scale, con un punteggio compreso tra 3 e 8 ma il primario non ha potuto soffermarsi sul valore specifico del



La manager Morgante e il direttore del reparto Boniello

**IL BOLLETTINO: «CONDIZIONI SERIE A CAUSA DEL TRAUMA CRANICO RIPORTATO DOPO L'AGGRESSIONE»**

trauma subito dal diciassettenne per motivi di privacy. È, comunque certo che gli interventi effettuati per ridurre la pressione intracranica servono a eliminare gli edemi o le emorragie determinate dal trauma per creare più spazio all'interno del cranio e limitare il più possibile la pressione sul cervello. Con molta probabilità, la fase peggiore di acuto pericolo è già stata in parte superata perché i parametri vitali sono stabili, come ha sottolineato il primario, ormai a distanza di oltre 48 ore dall'accaduto e di oltre 24 dall'intervento. A giocare un ruolo di vitale importanza nell'esito dell'intervento eseguito al Rummo, è stata anche l'attività svolta dall'equipe del 118 che è intervenuta nell'immediato, ha effettuato il primo soccorso e ha stabilizzato il ragazzo consentendogli di arrivare in ospedale e di poter affrontare il duplice intervento chirurgico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA